
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

SCHACHMANN, DAL TALLONE DISTRUTTO ALLA GLORIA

· Thursday, May 24th, 2018

Magari oggi si parlerà poco di Maximilian Schachmann, visto che l'attenzione è tutta rivolta verso i corridori che lottano per conquistare la maglia rosa.

Però gli appassionati e gli esperti si devono segnare questo nome e ricordarselo per il futuro, perchè questo ragazzo tedesco, proveniente da Berlino, farà sicuramente parlare di sé. Nel frattempo, mentre aspetta una crescita che non sembra troppo lontana, si è tolto quella che è fino ad oggi la più importante soddisfazione della sua carriera, quella di vincere una tappa al Giro d'Italia.

“Oggi sembrava una giornata ideale per le fughe, quindi volevo provarci – spiega il corridore della Quick Step al termine della tappa di Pratonevoso – sapevo di avere le gambe per fare lo scatto negli ultimi chilometri, quindi mi sono risparmiato per gli ultimi chilometri. Anche quando è rientrato Ruben Plaza ho mantenuto il controllo della situazione e non ho risposto agli scatti di Cattaneo perchè sapevo di avere le energie sufficienti per fare una bella azione poco prima della linea del traguardo”.

Maximilian Schachmann ha corso da dilettante fino al 2016 all'interno della Klein Konstantia, formazione Continental che fungeva da vivaio della Quick Step. L'anno seguente è stato ingaggiato dalla formazione di Patrick Lefevre e ha fatto vedere che ha tutti i numeri per poter primeggiare, un giorno, ma ha anche dovuto fare i conti con gli infortuni: al Tour de Pologne dello scorso anno ha rotto un tallone in 12 parti, gli è stato ricostruito dai medici che lo hanno operato ma una piccola parte non può essere sistemata. Ha ricominciato a pedalare facendo spinning, poi a dicembre è tornato a pedalare in sella alla propria bici: “Voglio ringraziare la mia ragazza, perchè in tutti questi anni ne ha viste tante e ne ha dovute sopportare molte. Quando ero dilettante mi sono detto: se non riesco ad andare bene nel ciclismo tornerò all'università. E invece sono qui”. In Italiana festeggiare una vittoria al Giro d'Italia. Un sogno che tanti ragazzi di 24 anni hanno ancora nel proprio cassetto.

A cura di Carlo Gugliotta per InBici Magazine

This entry was posted on Thursday, May 24th, 2018 at 6:47 pm and is filed under [G News](#), [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.